

**Domenica 22 dicembre 1901  
VARESE**

Grande festa, oggi, in città, per l'inaugurazione dell'Università Popolare varesina che, sorta per lodevole iniziativa della Camera del Lavoro, ha ottenuto l'appoggio dell'intera cittadinanza. La vasta sala del Politeama Ranscetti è affollatissima: fra il pubblico, di ogni ceto, anche molte signore e signorine. Alle 11 in punto sul palcoscenico prendono posto i membri del Comitato ordinatore e numerose autorità, fra cui il Sindaco, il Sottoprefetto cav. De Lachenal, il Presidente del Tribunale cav. Giovannola e le rappresentanze di molti sodalizi cittadini. Si presenta quindi alla ribalta il prof. dott. Scipione Riva-Rocci, accolto con un lungo e caldo applauso, che in qualità di Presidente del Comitato spiega gli scopi della nuova istituzione varesina "intesa a diffondere la cultura più praticamente necessaria ad ogni classe di persone". Continua: "Duplice è il nome: Popolare perché è rivolta a tutto il popolo e Università perché non è ristretta a nessuna casta, ma deve rivolgersi all'universalità"; conclude ribadendo la necessità del largo concorso di tutti perché possa esplicare efficacemente la sua azione. Parla poi l'avv. Federico Della Chiesa, il quale esordisce elogiando l'opera del Presidente: "È degno di plauso e di encomio lo studioso che invece di rinchiusersi nel suo gabinetto di sperimenti e di analisi ama mettere il frutto del suo sapere a profitto delle masse popolari. Così facendo - prosegue - lo studioso fa opera grandemente sociale, poiché viene a mettere i tesori raccolti nella cassa forte del suo cervello alla portata di chi, dovendo guadagnarsi il giornaliero sostentamento, non ha tempo di leggere e studiare". Inizia quindi la sua breve ma dotta conferenza intitolata "La scuola nel passato e nel presente"; dopo aver dimostrato con sintesi efficacissima "quanto sia vano sperare che la scuola diventi, come dovrebbe essere, eminentemente educativa collo scarso stipendio concesso ai docenti", prosegue parlando "dei modi erronei nell'insegnamento, specie di quelli che fan riferimento allo studio della storia". La conferenza si chiude fra gli applausi del pubblico.

#### **CUVEGLIO IN VALLE**

Promossa dalla locale sezione del Partito Repubblicano ha luogo oggi una conferenza sull'"Idea Repubblicana" tenuta da Mario Rebola di Milano. Presentato dal presidente del Circolo, avv. Vincenzo Danielli, il sig. Rebola esordisce dando lettura del "Credo politico" di Felice Cavallotti fra gli applausi e gli evviva dei presenti. Al termine la brava filarmonica di Cuvogno diretta da Giovanni Mussetti intona l'inno di Garibaldi, quindi tutti alla trattoria Corti per un'allegria "bicchierata". Dopo i saluti e le strette di mano il bravo conferenziere risale in carrozza: la filarmonica e un'onda di popolo festante lo accompagnano per oltre cento metri fuori dal paese.

**Roberta Lucato**

**100 ANNI FA**

**Lunedì 23 dicembre 1901  
VARESE**

Strenne, almanacchi, auguri, regali: non si parla d'altro in questi giorni. In centro, sotto i portici, si accalca la folla. Davanti ai giocattoli in bella mostra nelle luccicanti vetrine i fanciulli spalancano gli occhi: nonostante la scienza e l'industria abbiano inventato nuovi e strabilianti giochi, la preferenza va ancora alla bambola sorridente, al cavallino a bilico e ai soldatini di piombo, i doni più sognati e desiderati dai bambini. La città ha assunto l'aspetto di una fiera, o meglio di un bazar, con tutti quei bei negozi illuminati, specie in corso Roma, in piazza Porcari e alla Motta. I commercianti non hanno proprio di che lamentarsi, quest'anno! Un suggerimento per chi è alla ricerca di un dono veramente originale: la splendida cesta natalizia in vendita a (sole) 20 lire al Bar Varese in corso Vittorio Emanuele 44, contenente finissimo champagne, squisito moscato d'Asti, bottiglie di Barbaresco, Barbera, Marsala vero Ingham, vino bianco chinato, Vermouth, Kummel di Riga e Menta e persino un'elegantissima bottiglietta di "Centerbe".

#### **Marchirolo**

Seduta burrascosa, ieri sera, del Consiglio Comunale di Marchirolo, riunito in via straordinaria per discutere di un impopolare provvedimento preso dal Sindaco, che alcune settimane fa diede ordine di atterrare gli alberi piantati nelle vicinanze del Cimitero allo scopo di ricavarne legna per riscaldare gli uffici comunali. La sala era gremita di pubblico, caso assolutamente nuovo per Marchirolo. I primi malumori si sollevarono non appena il Sindaco diede lettura dell'argomento all'ordine del giorno. "Esiste il verbale di una tale deliberazione?" - domandò subito l'avv. Giacomo Scolari - perché io, pur essendo Assessore, non ne so nulla". Il Sindaco, messo alle strette, dovette convenire che in effetti non esisteva alcun verbale, ma si giustificò accusando il messo comunale di non aver recapitato gli inviti. Cominciarono a volare parole grosse, ma poiché oramai il Consiglio non era più in grado di deliberare, la questione fu rinviata... a tempo indeterminato. Nessuno tocchi le piante rimaste!

Buon Natale a tutti i lettori!

**Roberta Lucato**

## 100 ANNI FA

Venerdì 10 gennaio 1902  
VARESE

Alle ore 11, nella sala delle udienze del Tribunale Civile e Correzionale cittadino, ha luogo la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario alla presenza di distinte personalità, fra cui il sottoprefetto cav. De Lachenal, il Sindaco cav. dott. Gerolamo Garoni, il deputato del Collegio on. Rinaldo Arconati e il tenente dei Carabinieri. Presiede l'illustre Presidente del Tribunale cav. Giovanola, assistito dai giudici Como, Viarego e Cova. Nel silenzio generale il Procuratore del re cav. Giovanni Coabelli pronuncia un forbito discorso nel quale passa rapidamente in rassegna il lavoro svolto dal Tribunale in materia civile e penale. Dopo aver ribadito il principio che "la legge è uguale per tutti e perciò deve essere superiore a ingerenze personali e politiche", l'egregio magistrato rende il dovuto encomio ai conciliatori e ai pretori di Varese e Luino, al giudice istruttore avv. Cova, al Presidente del Tribunale e a tutti gli avvocati del foro varesino per l'opera prestata nel disimpegno delle loro delicate funzioni. Relativamente ai giudici conciliatori sottolinea la difficoltà di operare con equità e serenità nei piccoli paesi, dove forti sono le influenze dei partiti locali. Passando a trattare della materia penale, auspica che l'istruzione e il lavoro, "questi due grandi fattori di civiltà e di benessere, vincano presto gli istinti alla delinquenza facendo diminuire il numero dei reati". Riorda quindi l'importanza della famiglia nell'opera di "risurrezione morale" del popolo, nonché la "magica potenza del lavoro nel conservare e migliorare i costumi". Esaminando i reati commessi nel corso del 1901, fa osservare che quelli contro la proprietà sono ancora i più numerosi, sebbene si tratti per la maggior parte di furti di lieve entità. L'oratore conclude ringraziando gli avvocati, le autorità cittadine, l'Arma dei RR. Carabinieri e gli ufficiali di polizia giudiziaria per la loro valida cooperazione. Al termine del discorso lungamente applaudito, in nome di S.M. il re, il Presidente dichiara ufficialmente aperto l'anno giudiziario.

## 100 ANNI FA

Sabato 11 gennaio 1902  
VARESE

Gli albergatori varesini e le nuove disposizioni ministeriali. Le nuove disposizioni in materia di sicurezza hanno suscitato forti polemiche fra gli albergatori cittadini che le ritengono eccessivamente onerose; l'opinione dei varesini è condivisa dall'intera categoria, tanto che "La Rivista degli Albergatori" si è persino rivolta al Ministero degli Interni al fine di ottenere la modifica dell'articolo 61, che li obbliga a tenere un registro sul quale d'ora in poi dovranno essere scrupolosamente annotate le generalità dei forestieri. Tale disposto, applicato nei tempi in cui alberghi e locande erano spesso covo di malviventi e alloggio esclusivo di banditi e avventurieri, rappresenta ora per tutta questa classe di esercenti una misura - a loro dire - vessatoria, cagione di non lievi disagi, se non di danni veri e propri. L'articolo in questione prevede che gli albergatori compilino il registro degli ospiti in ogni sua parte, indicando nome, cognome, paternità, domicilio, età, professione, data di arrivo, data di partenza e provenienza di tutti i viaggiatori: insomma, un vero interrogatorio! "Gli avventori - dicono gli albergatori varesini - non si sentono obbligati a rispondere a tutte queste domande. Molte volte non si ottengono le vere indicazioni domandate e l'albergatore corre pure il rischio di incorrere nella contravvenzione per inosservanza del detto art. 61 del Regolamento, come se essi potessero ma non volessero fornire le indicazioni richieste. La nuova disposizione ministeriale è una restrizione della libertà, non giustificata da alcun pericolo per l'ordine pubblico". Il dibattito prosegue animato.

## 100 ANNI FA

## Domenica 12 gennaio 1902

## Varese

Oggi alle 13 nella sede della Camera di Commercio ha luogo l'assemblea generale della Camera delle Industrie allo scopo di procedere alla nomina del Consiglio direttivo e dei revisori. L'assemblea riesce più numerosa del previsto, tanto che in apertura di seduta il Presidente della Commissione ordinatrice, cav. ing. Paolo Molina, sente il bisogno di manifestare "il suo vivissimo compiacimento per un risultato così lusinghiero e quasi insperato". Data lettura dell'elenco delle ditte regolarmente iscritte, si procede alla nomina delle cariche sociali. Presidente della Camera delle Industrie viene eletto all'unanimità l'ing. Molina, Consiglieri i signori: cav. Tullio Battaglia di Luino, cav. Angelo Lucchini di Porto Valtravaglia, cav. Tomaso Bossi di Laveno, rag. Pietro Marzoli, Carlo Raimondi, Antonio Bernasconi, Giovanni Macchi fu Agostino ed Ernesto Malnati, tutti di Varese; revisori dei conti, per acclamazione, Giovan Battista Galli, Massimo Sonzini (effettivi) e Giovanni Bagaini (supplente), sempre di Varese. terminate le operazioni di voto, il Presidente della Camera di Commercio ing. Enea Torelli rivolge ai presenti sentite parole di ringraziamento, auspicando che con l'adesione di tutti gli industriali della zona la Camera delle Industrie possa raggiungere in breve tempo i suoi importanti ed utili scopi.

## Gurone 12

Grande festa oggi in paese per il 28° anniversario di fondazione della Società di Mutuo Soccorso fra operai ed agricoltori; sono presenti le rappresentanze delle società consorelle di Malnate, Vedano, Castiglione, Morazzone, Bizzozero e Caronno Ghiringhella. Dopo il discorso tenuto dal socio onorario Fernando Podestà, che con forbite parole rievoca la storia dell'istituzione esaltando l'idea della mutua fratellanza e del reciproco soccorso, si apre l'attesa fiera di beneficenza, ricca di splendidi e svariati doni.

Roberta Lucato

## MACCAGNO SUPERIORE

Sono le sei del mattino quando al "Ronco Monache", cascina situata al di là della galleria verso Pino, si sviluppa uno spaventoso incendio nel fienile e nella stalla sottostante di proprietà del sig. Angelo Tadeoni. Data la località isolata e l'ora mattiniana, il fuoco agisce indisturbato per oltre mezz'ora e solo alle 6,40 un guardiano della linea ferroviaria, accortosi delle fiamme che alte s'innalzano nel cielo, corre a dare l'allarme svegliando di soprassalto l'affittuario Pietro Marchesi, bergamasco, che con tutta la famiglia dorme in una piccola casa poco discosta. In un attimo realizza l'accaduto e si precipita in corte ancora mezzo addormentato nel tentativo di salvare la mucca e il vitello lattante: aperto il portone della stalla viene assalito da un'ondata di fumo e di fiamme che lo fa indietreggiare. Per le povere bestie ormai, non c'è più nulla da fare. Il Marchesi, operaio trafiletore con numerosa prole, piange disperato, non è nemmeno assicurato. I danni sono rilevanti: 800 lire per lo stabile e 450 per la mucca, il vitello e il fieno.

Roberta Lucato

**Lunedì 13 gennaio 1902  
VARESE**

Oggi nella basilica di San Vittore si celebra la festa della Santa Infanzia: per l'occasione è presente un bravo oratore, il sacerdote Locatelli, preposto parroco di Santo Stefano in Milano. Durante le sacre funzioni un gruppo di giovani e giovinette recita poesie e dialoghi sulla misera condizione dei bambini cinesi e indiani.

**LUINO**

Scendono in sciopero seicento operai dello stabilimento Hussy di Creva. La ditta, causa la forte concorrenza commerciale, ebbe lo scorso anno un rilevante disavanzo, al punto da costringerla a rivedere tutte le spese: fra i provvedimenti che si intendono adottare nel corso del 1902, la riduzione del 15% della "tariffa" concessa agli operai. Allo sciopero, proclamato inizialmente dalle donne operaie, aderiscono in un secondo momento per spirito di solidarietà anche gli uomini. La Camera del Lavoro, che da giorni si adopera per tentare di comporre la vertenza, ha fatto pubblicare un manifesto per spiegare alla popolazione le ragioni dello sciopero. La ditta, dal canto suo, che da ben 32 anni dà lavoro a centinaia di operai, replica che le proposte riduzioni sono motivate dalla necessità di evitare ulteriori perdite, pena la liquidazione dell'azienda o il trasferimento in altra località. Nonostante le rassicurazioni date, gli operai abbandonano il posto di lavoro senza nemmeno riscuotere l'ultima settimana di paga. La popolazione, fortemente impressionata, auspica una rapida conclusione dello sciopero che, protraendosi, potrebbe arrecare seri danni all'economia locale.

**VALLE OLONA**

Nuova linea ferroviaria. Presso il Ministero dei Lavori Pubblici, alla presenza dell'on. Di Broglio, Ministro del Tesoro, è stato finalmente firmato l'atto di concessione della linea ferroviaria da Castellanza a Lonate Ceppino in Val d'Olonna. La concessione è stata assunta dalla società Novara-Segregno, colla sovvenzione chilometrica di 1500 lire per 50 anni. Presto inizieranno i lavori di costruzione di questo importante tronco ferroviario.

**Roberta Lucato**

**Mercoledì  
15 gennaio 1902  
VARESE**

Maestri benemeriti. Su proposta del Consiglio provinciale scolastico il Ministero dell'Istruzione ha dichiarato "maestri benemeriti" per l'anno trascorso gli insegnanti varesini Giovannina Bianchi, Cesira Carcano e Virginia Sopransi, Maddalena Arioli di Cocquio, Giuseppe Del Grande di Germignaga, Ersino Fabiani di Ispra, Luigia Binda di Leggiano e Giulia Bandini di Malnate. Congratulazioni!

**INARZO**

Presepio distrutto dal fuoco. Quest'anno il parroco di Inarzo ha voluto realizzare in una cappella della Chiesa un grazioso presepio, che, costruito su di una catasta di grossa legna coperta di "monina", costantemente illuminato, ha riscosso ampi consensi da parte dei parrocchiani. A causa probabilmente di qualche scintilla, durante la notte la costruzione prende fuoco, ma solo in mattinata il sagrestano, entrato in chiesa per l'Ave Maria, si accorge del disastro: di corsa attraversa la navata completamente invasa dal fumo per suonare le campane a stormo. In un lampo tutta la popolazione di Inarzo si precipita in Chiesa per dare inizio alle opere di spegnimento. Troppo tardi: nonostante gli sforzi per salvare il lavoro del parroco, il presepio è ormai distrutto. Nessun danno all'edificio: un vero miracolo!

**VIGGIÙ**

Continua la protesta dei sacerdoti. Come i lettori ricorderanno, in occasione della chiusura delle Quarantore, l'8 gennaio scorso, alle sacre funzioni parteciparono numerosi sacerdoti della zona: il locale Circolo socialista, che quel giorno aveva organizzato una conferenza pubblica contro il clero, fece affiggere sulla porta della casa parrocchiale un manifesto irriverente che irritò profondamente i preti intervenuti. Condannato dal pergamo l'oltraggioso gesto, i sacerdoti abbandonarono il paese inviando al Sindaco e al Sottoprefetto un'accesa lettera di protesta. In paese non si parla d'altro. Si attendono provvedimenti dalle superiori autorità.

**Roberta Lucato**

**Giovedì 16 gennaio 1902  
VARESE**

L'allontanamento di sei malate croniche dal Civico Ospedale suscita profonda impressione fra i varesini. I fatti. Nei reparti di chirurgia vengono sovente ricoverati malati cronici per periodi più o meno lunghi, a seconda del bisogno e della disponibilità di letti, nonostante l'Ospedale Civico disponga di soli otto posti per i cronici secondo quanto previsto dalle tavole di fondazione (in via ordinaria questo numero viene sempre superato e nella stagione invernale aumenta straordinariamente senza per altro riuscire a soddisfare la richiesta). A questi degenti viene di solito somministrato - nei limiti del possibile - il vitto stabilito per i convalescenti, cioè nella misura più abbondante. Martedì sera non fu possibile diversificare i pasti, al che cinque malate della Sala D del reparto di chirurgia e una malata della Sala Mera rifiutarono il piatto e così pure fecero il giorno seguente. All' ammonizione del medico capo-reparto seguì una vivace dimostrazione delle donne, tutte malate croniche, fatto che, ovviamente, irritò il personale di turno. Avvertiti i parenti, il medico decise di dimetterle seduta stante. Il provvedimento, pur tenendo conto della necessità di mantenere la disciplina all'interno dell'istituto, appare ai più "precipitoso", ma solleva al tempo stesso un problema delicato che da anni attende soluzione, quello dei cronici che affollano l'Ospedale. Questi malati, che a fatica rispettano i Regolamenti interni, richiedono un diverso trattamento, a cominciare dalla dieta. La questione non è di poco conto: se l'Ospedale si attenesse scrupolosamente alle disposizioni e dedicatesse tutte le sue risorse alla cura delle malattie acute, moltissimi cronici, che ora trascorrono i mesi più freddi nelle infermerie, non troverebbero più ricovero; d'altro canto, lo straordinario aumento del numero dei degenti nella stagione invernale si ripercuote sulla quantità e sulla qualità del vitto, causa di inconvenienti, proteste e risse. Occorre quindi provvedere affinché i malati cronici (e sono molti, qui in città) possano trovare ricovero in una struttura adeguata, senza limitazione di numero. Del caso si sta occupando attualmente la Congregazione di Carità.

**ISPKA**  
Sciopero dei fornai. Dopo aver chiesto inutilmente un aumento di mercede e una lieve diminuzione dell'orario di lavoro, i fornai di Ispra scendono in sciopero. Infruttuoso anche l'incontro fra gli industriali, una commissione di operai e un rappresentante della Camera del Lavoro di Luino, così pure l'intervento della Federazione Edilizia di Torino. Alle 13, dopo una breve riunione alla Trattoria Belvedere, lo sciopero viene ufficialmente annunciato. E pensare che fino a 4-5 anni fa gli operai fornai di Ispra erano i meglio retribuiti della zona. La preoccupazione, in paese, è palpabile: l'industria della preparazione della calce, fra le più importanti del Circondario, dà sostentamento alla maggior parte delle famiglie del luogo.

**Roberta Lucato**

**Giovedì 2 gennaio 1902  
VARESE**

Capo d'anno tranquillo, qui a Varese, rallegrato da una bella giornata di sole. Numerosissimi i gitanti nei dintorni, specialmente alla prima Cappella e al Sacro Monte, come in una giornata di festa primaverile. Molti e lieti convegni la notte di San Silvestro. Questa sera, alla presenza di folto pubblico, si riunisce il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno, nuovamente, le richieste di sussidio avanzate dalla Camera del Lavoro e dall'Ufficio Cattolico del Lavoro: forti polemiche sulla regolarità della votazione del provvedimento discusso nella seduta del 21 dicembre scorso impongono la ritrattazione del delicato argomento (il Consiglio, si ricorda, aveva deliberato un contributo di 250 lire sia a favore della Camera del Lavoro che dell'Ufficio Cattolico). Per primo chiede la parola l'avv. Piccinelli, in rappresentanza del partito repubblicano, per ricordare che l'azione della Camera del Lavoro è ora riconosciuta anche dai moderati: "Il Comune - dice - deve mantenersi estraneo a qualsiasi contesa politica ed a qualsiasi credenza religiosa", motivo per cui non ammette che si accordi un sussidio all'Ufficio Cattolico del Lavoro. "La proposta di un sussidio a tale Ufficio è poi anche inopportuna - continua - perché di questa istituzione nessuno mai sentì parlare, nessuno sa quale sia la sua azione, la sua importanza". A nome della minoranza chiede che il Consiglio Comunale porti il sussidio alla Camera del Lavoro da 250 a 500 lire. La proposta, messa ai voti, è respinta. Parete contrario anche alla richiesta avanzata dall'Ufficio Cattolico. Confermato il contributo di 250 lire alla Camera del Lavoro.

**Roberta Lucato**

**Sabato 4 gennaio 1902  
Curiosità**

"A chi piaccia risalire dalla estrema picciolezza della Terra nostra alle incommensurabili grandezze dei milioni di mondi che popolano l'universo - scrive Filippo Solimena sulla "Domenica del Corriere" - parrà certamente strano che astri tanto luminosi sieno stati creati soltanto per amore dei nostri belli occhi, e che il fiore della vita debba sbocciare esclusivamente sulle rocce terrestri. Colui penserà che gli innumerevoli soli non inutilmente versano nello spazio immensi torrenti di calore e luce, ma riscaldano e illuminano altri e più vasti sistemi planetari, e che il fiore della vita, questo fulgido fiore, sboccia dovunque si trovino astri avanzati nella via del raffreddamento e della condensazione della materia nelle identiche o quasi identiche condizioni fisiche e chimiche della Terra. E così pensando egli non sarà in errore. E' ovvio che la vita, intesa nel senso terrestre della parola, è possibile entro i limiti di date condizioni fisiche e chimiche della materia. E' molto probabile che la vita ralleghi le rocce di Venere, che ha quasi le identiche dimensioni della Terra. Quantunque gli studi sulla natura di tal pianeta s'imbattano in gravi difficoltà d'osservazione, pure è assodato che su Venere esiste una atmosfera. La vita è possibilissima su Marte, che dei pianeti solari è il meglio studiato, e al cui nome è per nostra fortuna legata la fama imperitura di un italiano, dello Schiaparelli. Marte ha terre e mari: quelle raggruppate come grandi isole nella zona equatoriale; questi, eguali per dimensioni alle prime, situati nelle regioni polari. Le terre aride e giallastre non hanno montagne; i mari sono poco profondi, cosicché sul pianeta le proporzioni dell'acqua e dei continenti sono diverse che sulla Terra. Ha nubi, che i venti spostano; ha ghiacci polari, che nell'estate fondono, poiché su di esso le stagioni si avvicendano come da noi. Presenta insomma tutte le qualità che occorrono a un pianeta, perché la vita intesa nel senso nostro possa svolgersi e progredire. E sembra infatti che gli abitanti di Marte sieno molto più avanti di noi nella via dell'evoluzione. Le grandi isole del pianeta sono solcate da colossali canali paralleli, che non hanno riscontro in alcuna formazione terrestre, decorrenti da una mare all'altro, dall'uno all'altro emisfero. Dunque solo Venere e Marte, a prescindere dai tanti pianeti che noi riteniamo fondatamente debbano girare intorno alle innumerevoli stelle fisse, sono abitabili, e molto probabilmente abitati. Ciò

per quanto riguarda la vita intesa nel senso umano della parola. Poiché, se volessimo spingerci oltre, nulla ci vieterebbe di supporre che su molti altri mondi gravitanti nell'universo, sotto a temperature e a pressioni differenti delle nostre, sieno possibili altre composizioni albuminoidi, e quindi manifestazioni della vita diverse da quelle che osserviamo sulla Terra".

**Roberta Lucato**

**Venerdì 3 gennaio 1902  
Varese**

Finalmente anche a Varese, come già in altri importanti centri industriali della zona, si sta per costituire il Collegio dei Ragionieri, al quale potranno iscriversi solo coloro che sono in possesso del titolo legale per l'esercizio della professione. Un buon numero di ragionieri di Varese e Circondario ha già inviato la propria adesione: gli interessati sono pregati di rivolgersi alla locale Camera di Commercio: a breve verrà convocata l'assemblea generale degli iscritti per l'approvazione dello statuto e la nomina delle cariche sociali.

**Induno Olona**

La Società di Mutuo Soccorso di Induno Olona si prepara a festeggiare il XXV anniversario di fondazione. "Il giorno 6 gennaio 1902 - si legge nella circolare trasmessa alle società consorelle e diffusa a mezzo stampa - segna per il sodalizio indunese un'epoca memorabile e ricorda il lieto momento in cui un manipolo di volontari gettò le prime basi della nostra fiorente associazione. La riconoscenza e la gratitudine verrebbero meno se, ricorrendo il 25° anniversario della fondazione della Società, non si affermasse con giubilo e solennità la festa della fratellanza, del soccorso e del lavoro. Sotto questi auspici la Presidenza, sorretta dal voto unanime, ripetutamente proclamato da tutti i soci, si onora di partecipare che nel giorno 6 gennaio 1902 avrà luogo la festa operaia per solennizzare il 25° anniversario della fondazione della Società e per inaugurare la sede sociale, meta raggiunta per comuni aspirazioni, col seguente programma: ore 9 riunione dei soci nella sede sociale; ore 9.30 ricevimento delle Società consorelle ed offerta vino d'onore; ore 11 passeggiata dei sodalizi con vessilli e musiche; ore 12 discorso inaugurale e distribuzione attestati di merito ai migliori alunni della scuola professionale; ore 12.30 banchetto sociale (quota fissa £. 2.50);

ore 15-16 accompagnamento e commiato alle Società intervenute; ore 19 rappresentazione teatrale a favore della scuola serale data dai gentili e bravi dilettanti filodrammatici del paese". Il discorso inaugurale sarà tenuto dal varesino avv. Ferruccio Bolchini.

**Somma Lombardo**

Dalla lampada a petrolio alla luce elettrica. Finalmente anche qui a Somma è arrivata la luce elettrica e dal 1° gennaio le lampade pubbliche e quelle installate al Caffè Nazionale in piazza Maggiore brillano di una luce abbagliante e festosa. Il paese ha cambiato aspetto: grande la soddisfazione fra la popolazione, che anima le vie del centro fino a tarda ora per ammirare il nuovo impianto di illuminazione, prodigio della scienza, che ha finalmente e definitivamente accantonato il vecchio sistema a petrolio.

**Roberta Lucato**

### Lunedì 6 gennaio 1901 VELATE

In fiamme i fabbricati adiacenti alla villa del dott. Guglielmo Piatti. Sono le 9.30 quando un colono del dott. Piatti, certo Battista Giudici, vede innalzarsi un nugolo di fumo dall'estremità di un vicino caseggiato, adibito dal sig. Tommaso Piatti a deposito di fieno e legna. Subito dà l'allarme chiamando in aiuto i volonterosi del paese. La popolazione risponde numerosa: persino i fedeli in procinto di entrare in chiesa per la S. Messa corrono sul posto insieme al parroco don Leopoldo Campiglio e incuranti del pericolo gettano sul fuoco, a secchi, abbondante acqua tratta da una grande cisterna di proprietà del dott. Piatti. Tuttavia, nonostante gli sforzi, oltre alla legna e al fieno, il fuoco distrugge completamente il tetto del cascinale e quello di un vicino fabbricato di fresco riattato per la villeggiatura, di proprietà dello stesso dott. Piatti, dove, fra l'altro, è depositata parte della mobilia della villa, in attesa che si concludano alcuni lavori di manutenzione: purtroppo, nel tentativo di sottrarli all'opera devastatrice delle fiamme, diversi pezzi, pregiatissimi, vengono scaraventati in corte e involontariamente danneggiati. Complessivamente i danni ammontano a 5.000 lire. Il dott. Guglielmo Piatti ringrazia pubblicamente la popolazione di Velate che con così spontanea e premurosa cura ha prestato la propria opera.

#### Induno Olona

Solenni festeggiamenti per il XXV anniversario di fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso. È presente per l'occasione il deputato on. Rinaldo Arconati. Conclusa la cerimonia di inaugurazione della nuova sede, i 150 invitati si riuniscono a banchetto per festeggiare la lieta ricorrenza: dopo i brindisi e il concerto della filarmonica indunese, tutti in piazza per la conferenza del muratore socialista Pietro Bellotti di Milano, che intrattiene il folto pubblico parlando dell'organizzazione operaia.

Roberta Lucato

### Venerdì 10 gennaio 1902 VARESE

Alle ore 11, nella sala delle udienze del Tribunale Civile e Correzionale cittadino, ha luogo la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario alla presenza di distinte personalità, fra cui il sottoprefetto cav. De Lachenal, il Sindaco cav. dott. Gerolamo Garoni, il deputato del Collegio on. Rinaldo Arconati e il tenente dei Carabinieri. Presiede l'illustre Presidente del Tribunale cav. Giovanola, assistito dai giudici Como, Viarego e Cova. Nel silenzio generale il Procuratore del re cav. Giovanni Coabelli pronuncia un forbito discorso nel quale passa rapidamente in rassegna il lavoro svolto dal Tribunale in materia civile e penale.

Dopo aver ribadito il principio che "la legge è uguale per tutti e perciò deve essere superiore a ingerenze personali e politiche", l'egregio magistrato rende il dovuto encomio ai conciliatori e ai pretori di Varese e Luino, al giudice istruttore avv. Cova, al Presidente del Tribunale e a tutti gli avvocati del foro varesino per l'opera prestata nel disimpegno delle loro delicate funzioni. Relativamente ai giudici conciliatori sottolinea la difficoltà di operare con equità e serenità nei piccoli paesi, dove forti sono le influenze dei partiti locali. Passando a trattare della materia penale, auspica che l'istruzione e il lavoro, "questi due grandi fattori di civiltà e di benessere, vincano presto gli istinti alla delinquenza facendo diminuire il numero dei reati".

Ricorda quindi l'importanza della famiglia nell'opera di "risurrezione morale" del popolo, nonché la "magica potenza del lavoro nel conservare e migliorare i costumi". Esaminando i reati commessi nel corso del 1901, fa osservare che quelli contro la proprietà sono ancora i più numerosi, sebbene si tratti per la maggior parte di furti di lieve entità. L'oratore conclude ringraziando nuovamente gli avvocati, le autorità cittadine, l'Arma dei RR. Carabinieri e gli ufficiali di polizia giudiziaria.

CUNARDO

#### CUNARDO

Fervono i preparativi in vista della festa del paese che si terrà il prossimo 14 gennaio, la cosiddetta "festa dei giovani": il bravo corpo musicale che presterà servizio sta provando in questi giorni scelti pezzi d'opera e nuovissime marce che saranno eseguite in detta circostanza. Anche la Società dei dilettanti filodrammatici intende dare il proprio contributo: per l'occasione ha infatti preparato uno straordinario spettacolo tratto dal Faust di Goethe, per il quale si stanno allestendo nuovissime scenografie. Musicanti e dilettanti sapranno certo meritarsi gli applausi del pubblico che, come sempre, non mancherà di intervenire numeroso a teatro.

Roberta Lucato

### Giovedì 9 gennaio 1902 VARESE

Università Popolare. Continuano le lezioni all'Università Popolare, che si tengono nel salone della Camera del Lavoro tutti i giovedì e le domeniche alla presenza di folto pubblico. Dopo il grande successo della conferenza del dott. Colombo sull'assistenza dei bambini sani e malati nelle famiglie, questa sera alle 20.30 l'avv. Gerolamo Piccinelli spiega all'attento uditorio gli scopi degli istituti di previdenza. Ecco il calendario delle lezioni del mese di gennaio: domenica 12, ore 14, prof. Ugo Fornari: "Il peso dei corpi", giovedì 16, ore 20.30, prof. Lozito: "Letteratura patriottica dal 1830 al 1870"; domenica 19, ore 14, prof. dott. Riva Rocci: "Principi d'igiene"; giovedì 23, ore 20.30, avv. Piccinelli: "I salari"; domenica 25, ore 14, prof. Ugo Fornari: "Il cavallo vapore". L'ora e l'argomento delle successive conferenze saranno resi noti mediante apposito manifesto affisso all'Arco Mera.

#### MALNATE

Si è qui costituita una "Società Anonima Cooperativa operai lavoratori scalpellini di Malnate e dintorni" allo scopo di procurare lavoro ai soci, i quali potranno beneficiare della previdenza e della cooperazione: farà parte di detta società chi pagherà la tenue tassa d'ingresso e sottoscriverà almeno un'azione. Le assemblee generali saranno convocate ordinariamente nel primo semestre di ogni anno e straordinariamente su richiesta del Consiglio di Amministrazione o di almeno un decimo degli azionisti.

#### GURONE

La Società di Mutuo Soccorso fra operai e agricoltori di Gurone, per degnamente commemorare il 28° anno di fondazione, ha indetto per il giorno 12 gennaio una grande festa di beneficenza alla quale interverranno con vessilli e bandiere numerose società consorelle del Circondario. Programma dei festeggiamenti: dalle 10 alle 11 ricevimento delle società invitate e vermouth d'onore alla sede sociale; ore 10.30 apertura della fiera e della pesca di beneficenza; ore 14 corteo delle società con bandiere e musica, divertimenti popolari, cuccagna e corse nel sacco. In serata è prevista una fantastica illuminazione delle vie del paese e per finire... fuochi artificiali.

#### CUVIO

Oggi a Lenno viene collaudato l'antico organo restaurato dalla premiata fabbrica di Vincenzo Mascioni di Cuvio: il maestro Oreste Ravanello di Padova, direttore della Cappella Antoniana, dopo aver esaminato il prezioso strumento, tiene un magnifico concerto cui assiste numeroso pubblico.

Roberta Lucato

10/1/2002

#### CUNARDO

Fervono i preparativi in vista della festa del paese che si terrà il prossimo 14 gennaio, la cosiddetta "festa dei giovani": il bravo corpo musicale che presterà servizio sta provando in questi giorni scelti pezzi d'opera e nuovissime marce che saranno eseguite in detta circostanza. Anche la Società dei dilettanti filodrammatici intende dare il proprio contributo: per l'occasione ha infatti preparato uno straordinario spettacolo tratto dal Faust di Goethe, per il quale si stanno allestendo nuovissime scenografie. Musicanti e dilettanti sapranno certo meritarsi gli applausi.

Roberta Lucato

18.12.2001

(1901)

**TRADATE**

I milioni delle Canossiane di Tradate e Legnano. Circa due mesi fa i giornali diedero notizia della causa intentata avanti il Tribunale di Busto dal nobile Alfonso Salazar di Erba contro suor Gaetana Adamoli, superiora delle Canossiane degli Istituti di Legnano e di Tradate, deciso ad impugnare il testamento col quale la defunta Barbara Melzi nominava la superiora erede universale del suo ingentissimo patrimonio, stimato in 7 milioni di lire: secondo Alfonso Salazar, lontano parente materno della testatrice, Barbara Melzi intendeva lasciare i suoi beni all'istituto religioso di cui era stata per molti anni direttrice, non già a suor Gaetana. Al dibattimento della causa, discussa nei giorni scorsi, erano presenti per Alfonso Salazar gli avvocati Majno, Bellotti di Milano e Decio di Busto, mentre per suor Gaetana Adamoli gli onorevoli Cerutti e Bonardi e gli avvocati Sampietro e Tosi (senza contare gli altri patrocinatori dei parenti Salazar). Dopo lunga attesa, giustificata dalla complessità dell'argomento, il Tribunale di Busto, respingendo le molteplici eccezioni presentate a sostegno del testamento e risolvendo la questione di diritto a favore di Alfonso Salazar, ha accolto l'istanza per la conferma del sequestro giudiziario dell'eredità e per l'ammissione delle prove volte a dimostrare la volontà di Barbara Melzi. Una sentenza che fa molto discutere.

**Roberta Lucato**

**100 ANNI FA**

**Mercoledì  
18 dicembre 1901  
VARESE**

La Commissione Esecutiva dell'Università Popolare pubblica il seguente manifesto: "L'Università Popolare anche a Varese è un fatto compiuto! Sorta su iniziativa della Camera del Lavoro, per l'opera concorde e appassionata di un gruppo di cittadini, essa si prefigge la diffusione e l'elevazione della cultura in ogni ordine sociale, mediante lezioni e conferenze su argomenti letterari, scientifici, professionali, ecc.. Il nobile fine della nuova istituzione, da cui è bandita ogni idea di parte, e l'esempio di scuole consimili fiorenti in altre città italiane, verranno ad assicurare alla moderna iniziativa l'adesione e il favore della cittadinanza. L'inaugurazione della Università Popolare avrà luogo domenica 22 and., alle ore 14, nel Politeama Ranscett e sarà pubblica. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'avv. Federico Della Chiesa sul tema: "La scuola nel passato e nel presente". Le Associazioni sono pregate di intervenire colle bandiere".

**GALLARATE**

Serata di famiglia al Casinò del Teatro Sociale. La notte del 31 dicembre i soci del Casinò del Teatro gallaratese sono invitati alla grande festa danzante che inizierà subito dopo lo spettacolo "L'Arcangiol Gabriele", messo in scena dalla rinomata compagnia Carnaghi. Seguirà il tradizionale cenone. La sera del 31 numerose comitive si riuniranno in lieto simposio per salutare l'anno che sta per finire e per brindare a quello che sorge: al ristorante Milano, ad esempio, si incontreranno gli aderenti alla nuova società di divertimento "Zilina", mentre all'Albergo dei Tre Re si sono dati appuntamento i musicanti della banda "Cittadina" per festeggiare il loro maestro, il bravo Luigi Trotti, che in breve tempo ha saputo dare lustro al corpo filarmonico gallaratese.

Buon Anno a tutti i lettori!

**Roberta Lucato**

**100 ANNI FA**

**Lunedì  
30 dicembre 1901  
VARESE**

Il nuovo fabbricato dell'Oratorio Maschile. L'Oratorio può dirsi ormai un fatto compiuto: la parte sinora completata basta già per renderlo fruibile nei giorni feriali come Provvidenza Scolastica maschile. Nei nuovi locali stabilirà la sua sede anche l'Ufficio Cattolico del Lavoro. Sono ancora aperte le sottoscrizioni per coprire le ingenti spese incontrate e quelle che si incontreranno per ultimare l'opera: si accettano offerte libere da versare una volta tanto e offerte per azioni annue da 2 lire a fondo perduto impegnative per tre o cinque anni, secondo volontà. Per le offerte e le sottoscrizioni rivolgersi al tesoriere canonico Garoni.

**Giovedì 19 dicembre 1901  
VARESE**

La "Cronaca Prealpina" pubblica quest'oggi un'interessante lettera inviatale da un affezionato lettore: "Vedo con molta compiacenza e sulle cantonate della città e sulle colonne della Prealpina che l'annunciata Università Popolare è ormai un fatto compiuto. E di fatto era certamente da aspettarsi che i figli del popolo, costretti a lasciar troppo presto le scuole comunali per doversi addestrare a guadagnarsi il pane quotidiano, trovassero in qualunque altro ambito e in ore convenienti quel complesso di nozioni varie e quel più sicuro addestramento nello scrivere e nel far di conti, che anche in Varese - insieme con le scuole serale dell'arte applicata all'industria - integrasse l'istruzione delle prime classi elementari con una qualunque scuola complementare. Solo mi permetterei a questo singolo riguardo (...) di metter fuori un desiderio, che sarei ben lieto di sapere condiviso da altri. In ogni scuola primaria, non solo di Varese, siamo ben lungi dall'adottare quella forma e quel metodo di insegnamento pratico, che - anche senza voler rammentare le raccomandazioni dei maestri in didattica - sono il facile segreto per poter ottenere una più confortante attenzione da parte dei discenti e una più sicura azione educativa e istruttiva insieme con un risparmio tutt'altro che trascurabile di tempo. Né mi si voglia gabellare per un presuntuoso innovatore: le son cose vecchie; né si voglia credere che io possa fare degli appunti agli insegnanti, solamente rilevo che se tale insegnamento praticamente intuitivo - da farsi appunto più colla scorta delle cose che colla scorta delle parole - non è di troppo diffuso nelle nostre scuole, ciò si deve alla mancanza o alla deficienza del materiale didattico. E in riguardo appunto a ciò, non sarebbe difficile raccogliere il materiale didattico che, come del resto raccomanderebbero anche le istruzioni ministeriali, illustrasse le industrie cittadine. Se si pensi solo al tornaconto che le diverse ditte avrebbero di far conoscere alla crescente generazione lavoratrice tutto il progresso delle nostre industrie e i non lievi sacrifici che si dovettero superare perché fossero non cosa solamente ideata ma cosa fatta ed efficiente, certo non ci sarebbe da disperare in un appoggio valido da parte degli industriali varesini affinché un museo delle industrie locali si potesse metter insieme...".

**Marchirolo**

In paese da giorni non si parla che delle piante atterrate per ordine del primo cittadino, decisione che ha suscitato vivo malcontento fra gli abitanti di Marchirolo, intenzionati a difendere gli splendidi esemplari rimasti, piantati molti anni fa di fianco al Cimitero per volontà dell'allora Sindaco cav. Ferrini.

**Roberta Lucato**

**100 ANNI FA****Venerdì 20 dicembre 1901  
Varese**

Si rammenta che dopo domani, domenica, alle ore 14, avrà luogo al Politeama Ranscett l'inaugurazione dell'Università Popolare. Le associazioni aderenti alla Camera del Lavoro, precedute dalla fanfara, si recheranno in corteo al Politeama, dove il dott. prof. Riva-Rocci, presidente del Comitato ordinatore, esporrà il programma dell'istituzione illustrandone i lodevoli scopi. Per comodità delle signore, che si attendono numerose, gli organizzatori della cerimonia hanno fatto disporre un buon numero di sedie. Le autorità e le rappresentanze cittadine prenderanno posto sul palcoscenico. L'inizio delle lezioni e delle conferenze è previsto per il mese di gennaio, secondo il calendario che verrà comunicato a giorni. La Commissione Esecutiva ricorda inoltre che le iscrizioni all'Università Popolare si ricevono presso il tesoriere Gioachino Gadisco: le tessere di iscrizione danno diritto ad assistere a tutte le lezioni del 1902 che saranno tenute da distinti professori di questa città.

**MALNATE**

Incendio doloso. E' l'una dopo mezzanotte quando scoppia un incendio nell'abitazione di via Caidate di proprietà della signora Maria Lazzari vedova Brusa: nell'edificio, disabitato, è riposta una certa quantità di paglia, legna e fieno. I primi a dare l'allarme sono Cesare Farè e Giuseppe Monetti, che corrono subito a chiamare aiuto: in pochi minuti sono sul posto i pompieri municipali che, coadiuvati da alcuni volenterosi, danno inizio alle opere di spegnimento scongiurando il diffondersi delle fiamme al vicino caseggiato. Qualche minuto dopo giungono anche i RR. Carabinieri per indagare sulle cause del disastro: stando a quanto si vocifera l'incendio è di origine dolosa. I danni ascendono a circa 500 lire.

**Gallarate**

Ambulanza medico-chirurgica. Il dott. Giorgio Chimichi, medico stimatissimo di Milano, ha aperto al pubblico una nuova ambulanza nei giorni di giovedì, sabato e domenica. Sono già molte le persone che si sono affidate alle sue cure e di certo non mancherà al bravo giovane, ma già distinto ed apprezzato sanitario, il favore e la fiducia dei gallaratesi.

**Avviso**

La presidenza della Associazione Magistrale Varesina ha trasmesso a tutti gli aderenti un'importante lettera dell'on. Luigi Credaro, presidente dell'Unione Nazionale dei Maestri e delle Maestre, nella quale raccomanda "a tutti i Presidenti delle sezioni, a tutti i soci, a tutti coloro che amano la causa magistrale, di segnalare all'Unione, nel più breve termine, tutti i casi che siano a loro conoscenza, di ritardati pagamenti, così come di illegali riduzioni di stipendio, indicando l'ammontare preciso del credito dei maestri, e fornendo tutte le altre notizie che possano servire alla esatta verifica dei fatti. E' superfluo aggiungere che la presidenza prende impegno di non far conoscere i nomi di coloro, che, mandando informazioni riservate, desiderano mantenere l'incognito".

**Morazzone**

Accogliendo il desiderio della popolazione, la Giunta Municipale ha fatto installare una lampada a gas acetilene nella piazza del Comune che finalmente rischiarava buona parte dell'abitato dove maggiormente è sentito il bisogno di luce. La scelta del luogo e dell'intensità della lampada ha incontrato l'approvazione dei residenti.

**Roberta Lucato****PORTO VALTRAVAGLIA**

Il Consiglio Comunale di Porto Valtravaglia ha recentemente deliberato per acclamazione di nominare cittadino onorario l'attuale Sottosegretario agli Interni, S.E. Scipione Ronchetti e di intitolare a suo nome la piazza principale del paese. La decisione è stata accolta con generale e vivo compiacimento in tutti i paesi della Valle.

Avuti qui i Natali, il Sottosegretario serba della terra natia il più affettuoso ricordo e sovente Porto Valtravaglia è meta prediletta delle sue visite. Il Consiglio Comunale di Porto - dicono in paese - ha compiuto un atto doveroso: Scipione Ronchetti, che poco tempo fa nelle brughiere gallaratesi scortava i Savoia, è un benemerito cittadino che la Patria onora ed era quindi giusto che il suo amato paese gli rendesse merito.

**Roberta Lucato****100 ANNI FA****Sabato  
21 dicembre 1901  
VARESE**

Si riunisce alle 20 il Consiglio Comunale: all'ordine del giorno le richieste di sussidio avanzate dalla Camera del Lavoro e dall'Ufficio Cattolico del Lavoro. Il posto riservato al pubblico è letteralmente gremito. Data lettura di una breve relazione, la proposta della Giunta è di concedere un sussidio di 250 lire ad entrambi i richiedenti. Subito interviene in rappresentanza del partito repubblicano l'avv. Piccinelli, il quale si compiace della disponibilità dimostrata a favore delle classi lavoratrici, ma tale concessione, dice, "viene fatta sotto la pressione della necessità delle cose. Il sussidio proposto è deficiente e racchiude forse un'insidia, perché spiega - di fronte a due istituzioni affini da sussidiare difficilmente la Giunta Provinciale Amministrativa potrà dare la sua approvazione. Inutile dire dell'utilità della Camera del Lavoro, perché la vediamo riconosciuta dalla stessa Giunta, ma la Giunta sbaglia quando per giustificare il troppo lieve suo concorso si appoggia sul fatto che la Camera chiedeva un piccolo sussidio, questa chiedeva anche un locale e mancando il locale la Giunta deve dare un sufficiente sussidio". Conclude invitando il Consiglio ad accordare alla Camera del Lavoro un contributo di 500 lire e a votare la sospensiva per l'Ufficio Cattolico, non disponendo di sufficienti informazioni a riguardo. "L'avv. Piccinelli è stato felice nelle sue parole, ma ha esposto dei fatti e degli apprezzamenti che devono essere rettificati - dice l'avv. Maroni - perché non è l'ambizione né la smania di popolarità che ci muove, ma unicamente il sentimento del dovere".

**Roberta Lucato****100 ANNI FA****Sabato 28 dicembre 1901  
VARESE**

Un ciclista varesino in Argentina. Il giornale "El ciclista" di Buenos Aires pubblica un lusinghiero articolo su Nino Crotti, nato a Varese il 10 settembre 1878, reduce da una vittoriosa tournée in Australia: "Da soli due anni cominciò a correre e fin da principio dimostrò di avere le doti di formidabile e terribile corridore, possedendo una forza d'atleta che darà filo da torcere ai migliori corridori del mondo. Debuttò a Madison Square a New York, senza guadagnar nulla: poi trionfò sempre nel Brasile, nel Perù, in Australia, nell'Uruguay, ecc.. Guadagnò vari campionati e bracciali e nella maggior parte delle gare cui prese parte figurò sempre tra i primi. Il simpatico Nino conta di fermarsi una quindicina di giorni a Buenos Aires, poi si recherà a Humboldt dove fu scritturato dall'impresa del Velodromo municipale, in seguito si recherà in Europa. Al forte e simpatico astro del ciclismo, mandiamo il nostro saluto, augurandogli sempre fortuna e trionfi". Congratulazioni al bravo Nino!